

## Nevi (FI), duro attacco 'Mercato delle vacche'

«**NUOVE elezioni sarebbero l'unica scelta sana, e anche necessaria, in questo momento. La vicenda delle dimissioni dell'assessore regionale Luca Barberini, infatti, si sta trasformando in qualcosa a metà strada tra mercato delle vacche e riproposizione del manuale Cencelli**». E quanto dichiara il capogruppo di FI, Raffaele Nevi.

## Sel: «Che squallore Siamo disgustati»

«**AL DI LÀ** dello squallore dei giochi di potere all'interno del Pd umbro, che ci disgustano ma non ci interessano, crediamo sia giunto il momento di rilanciare un dibattito serio sul futuro della sanità umbra, ponendo centrali questioni come qualificazione e valorizzazione dei lavoratori del settore». A dirlo è il coordinamento di Sel: Barcaioli, Piccolotti e Zara.

## Aifm e fisica medica Esperti a congresso

**QUATTRO** giornate di incontri scientifici basati su oltre 450 lavori pervenuti da tutti i centri specialistici italiani, più di 500 partecipanti, oltre 50 relatori tra i maggiori esperti nazionali e internazionali: questi i numeri del 9° congresso nazionale di fisica medica, promossa da Aifm, che si svolgerà domani e domenica alla Scuola di Medicina dell'Università.

## La riorganizzazione dei distretti sanitari

**LA TERZA** commissione consiliare del Consiglio regionale, presieduta da Attilio Solinas, si riunirà oggi pomeriggio alle 15 nella Sala Trasimeno di Palazzo Cesaroni. All'ordine del giorno c'è infatti la proposta di legge di iniziativa popolare alla quale nella IX legislatura non è stato dato esito, concernente la riorganizzazione dei distretti sanitari.

PAOLA DE RANGO

### Riconoscimento alla dottoressa trovata morta in casa

- PERUGIA -

**DOPO** le espressioni di cordoglio e di apprezzamento per le sue qualità umane e professionali espressi dal personale sanitario dell'ospedale, arriva il riconoscimento della comunità scientifica internazionale alla memoria della dottoressa Paola De Rango, deceduta prematuramente due giorni fa all'età di 50 anni. A comunicare la decisione del gruppo di ricerca «WorldWide Women Working group on stroke» è Valeria Caso, dirigente medico della struttura di Medicina Interna e Vascolare della Santa Maria della Misericordia, che la settimana scorsa aveva partecipato assieme alla De Rango a un convegno internazionale di esperti a Los Angeles.

«**SONO** rattristata per la scomparsa di una grande amica, ma ho l'onore di renderle merito annunciando che i colleghi di tutto il mondo, che aderiscono al movimento di ricerca sull'ictus, hanno deciso all'unanimità di intitolare a suo nome il progetto che proprio a Los Angeles è stato messo a punto e al quale aderiscono i più importanti scienziati di questa disciplina».

# Pd, «fumata nera» sulle dimissioni Marini e Barberini separati in casa

*Falliscono i tentativi di mediazione. L'ex assessore ribadisce il 'no'*

- PERUGIA -

**NIENTE DI FATTO.** Neppure la riunione del gruppo consiliare del Pd a Palazzo Cesaroni ha fatto ricomporre la frattura interna al partito, che vede da una parte la presidente Catuscia Marini decisa a tenere il 'pugno duro' sulle nomine dei vertici sanitari, e dall'altra l'ex assessore Luca Barberini determinato nel far valere le istanze di rinnovamento che l'hanno portato alle dimissioni. All'incontro di ieri si è presentata tutta

**POSIZIONI DISTANTI**  
Area Dem: «Rinnovare»  
La presidente dispiaciuta per l'esito dello scontro

l'area Dem, capitanata dallo stesso Barberini, al quale si è rivolto il capogruppo Gianfranco Chiacchieroni nel tentativo di riportare la pace, lanciando un appello alla responsabilità.

**L'EX ASSESSORE** ha ribadito le motivazioni alla base del suo addio alla Giunta. A quel punto ha preso la parola la Marini, dicendo-



**IL BISBIGLIO** Dialogo faticoso tra Catuscia Marini e Luca Barberini

si disponibile a ricostruire un percorso. Immediata la replica dei Dem, che hanno chiesto «un nuovo patto di legislatura all'insegna di innovazione, cambiamento e riformismo». Il tutto, però, «sulla base di segnali concreti», come sottolineato da Barberini e Brega. Il riferimento va non solo ai vertici della Sanità umbra, ma anche a quei di-

rettori generali e dirigenti che «da 25 anni sono organi di trasmissione delle scelte politiche». In questo senso Barberini è stato chiaro: «I presidenti passano, loro restano come Moloch. Bene, se vogliono fare politica si devono candidare. Se si vuole ripartire sul serio bisogna rimuovere gli ostacoli dal percorso nella Sanità, così come nello Sviluppo economico e nel Diritto



### Leonelli, calciatore su Facebook

«**Smentisco le indiscrezioni per cui avrei offerto a Barberini altre deleghe ritenute 'contentini' per rientrare in giunta: quando giocavo a calcio da bambino mi sarebbe piaciuto fare il centravanti. Ma se l'allenatore mi chiedeva di giocare in difesa o a centrocampo, ci giocavo**».

allo studio». A questo punto nella sala di Palazzo Cesaroni è sceso il gelo. Chi era presente riferisce di una Marini tesa e dispiaciuta per l'epilogo del braccio di ferro interno alla sua Giunta, ma soprattutto poco serena. Così come il segretario Giacomo Leonelli, che su Facebook invitava inascoltato: «Ritroviamo lo spirito di squadra».

Cristina Belvedere

**LA DENUNCIA** MARCO SQUARTA (FDI) CHIEDE CHIARIMENTI SULLE FORNITURE DI 'NIVOLUMAB'

## «Manca il farmaco contro il tumore al polmone»

- PERUGIA -

**QUEL FARMACO** rappresenta una speranza per molti malati di tumore al polmone. Ma da qualche tempo a questa parte l'ospedale di Perugia pare non garantisca la possibilità di usufruirne. Si muove Marco Squarta, capogruppo di Fratelli d'Italia nell'Assemblea Legislativa.

«**LA GIUNTA** regionale spieghi se l'Azienda ospedaliera ha attivato il programma di uso compassionevole del farmaco 'Nivolumab' per combattere il tumore ai polmoni, e in caso contrario se ciò dipende dalla mancanza di richieste da parte dei pazienti oncologici o dal loro mancato accoglimento. E chiarisca se risponde a verità che

dal 17 settembre ad oggi sono pervenute, da parte di pazienti oncologici e per il tramite di oncologi abilitati alla prescrizione del farmaco, richieste di acquisto del 'Nivolumab' a carico del servizio sanitario

**NEL MIRINO**  
«L'Azienda ospedaliera non garantisce la possibilità di usufruire della cura»

nazionale, e che tali richieste non sono ancora state evase dall'Azienda ospedaliera». Squarta, con questo atto ispettivo, chiede inoltre di sapere «quanti sono attualmente i pazienti sottoposti alla sperimenta-



### Il contratto con l'ospedale

**Nel contratto stipulato dall'ospedale con l'impresa farmaceutica Novartis è previsto l'impegno a riconoscere all'Azienda sia la fornitura gratuita del Nivolumab, che l'importo di 15.700 euro a paziente, per una sperimentazione che parte dal maggio 2015 fino al 18 luglio 2017.**

zione clinica con 'Nivolumab' nell'ambito del contratto di sperimentazione sottoscritto con Novartis» e «cosa osta all'acquisizione del farmaco da parte dell'Azienda ospedaliera a carico del servizio sanitario nazionale, posto che - spiega - come sottolineato dal ministro Lorenzin, 'poche settimane di ritardo possono fare la differenza tra la vita e la morte'».

«**RISULTA** poi - conclude Squarta - che l'Azienda ospedaliera non garantisce la possibilità di usufruire gratuitamente del farmaco. Mentre sarebbero pervenute da pazienti oncologici diverse richieste di accesso al 'Nivolumab' tramite oncologi abilitati alla prescrizione del farmaco stesso, che non risultano ancora evase».



«**FRATELLI D'ITALIA**»  
Il capogruppo Marco Squarta